

COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO
PASTORALE PARROCCHIALE UNICO
- MESE DI OTTOBRE 2015-

Il giorno 15/10/2015 alle ore 20.30 presso la casa Ritiri dei Padri Barnabiti si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Guida la riunione il Parroco, padre Damiano Esposti; sono presenti 2 membri di diritto, padre Franco Saccà, viceparroco e il direttore dell'oratorio Ivan Pelucchi. Tutti i consiglieri sono presenti, ad eccezione di Luigi Rigamonti.

Verbalizza i dati della seduta la segretaria Adriana Giussani.

La riunione si apre, dopo la preghiera mariana, con l'intervento del parroco che è di ritorno da Lourdes, dove ha affidato a Maria tutta la comunità pastorale SAMZ. Viene subito comunicata la sua decisione di sostituire Luca Spreafico, entrato in Seminario presso i padri barnabiti, con il giovane Paolo Gradenigo, che è presente. Un affettuoso applauso augurale a padre Franco Saccà nel giorno del suo compleanno e una preghiera dicono la gratitudine dei presenti per il vice parroco.

Padre Damiano si dichiara molto soddisfatto del ritiro di Somasca e ritiene che sia un'esperienza da ripetere: tanti consiglieri gli hanno espresso gradimento per una giornata che ha consentito momenti di condivisione, di preghiera, di riflessione sui due documenti, "Misericordiae vultus" di papa Francesco e "Educarsi al pensiero di Cristo" lettera del cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano.

L'odg della seduta è il seguente:

- 1) Riflessioni sulla lettera dell'Arcivescovo
- 2) Iniziative per l'8 Dicembre in cui ha inizio l'Anno Santo della Misericordia
- 3) Calendario Avvento 2015
- 4) Varie ed eventuali

Al primo punto si riferiscono gli interventi di alcuni dei presenti qui sintetizzati nei riferimenti essenziali: sottolineando un'efficace espressione (pag. 53), si ricorda che, poiché nella nostra diocesi già sono in atto tante iniziative, non dobbiamo ricercarne di nuove, ma impegnarci per rivedere quanto stiamo

vivendo con qualità e stile diversi, cioè calando la nostra fede dentro il vissuto quotidiano. Ciò che conta è rivedere il nostro operato comunitario e personale alla luce della logica di Cristo che, come sottolinea padre Franco citando la lettera di San Pietro, è improntata non all'essere serviti, ma al servire.

Da altre osservazioni emerge che sono comunque molto importanti oggi l'equilibrio nel modo di rapportarci agli altri, la capacità di comunicare in maniera fraterna e questo ha particolare rilevanza proprio per il Consiglio pastorale, che è al servizio della comunità cristiana.

Una proposta, che è nell'ottica appena citata, riguarda il discorso sulla pastorale della famiglia: si ipotizza di effettuare un gruppo di preghiera e di ascolto aperto alle coppie, cominciando dai membri del Consiglio pastorale che diano questa testimonianza. Anche in passato sia a Eupilio sia a Longone c'erano gruppi di ascolto, ma ora si tratterebbe di privilegiare i temi e le esperienze della famiglia, in una prospettiva di ascolto e condivisione delle concrete problematiche della famiglia. Nella nostra comunità si ritrovano alcune giovani coppie: gli incontri sono animati dai coniugi Faini, che da anni si occupano di questo settore pastorale seguendo coppie fin dai corsi fidanzati.

Ci sono anche interventi di carattere personale, ma con suggerimenti validi per tutti, come quello di individuare nella propria quotidianità i segni della Misericordia del Signore. Un esempio di esperienze che potrebbero essere significative e stimolare un miglioramento spirituale è quello dei Focolarini, attenti sia alle tematiche della famiglia sia a quelle sociali, per cui ci si serve di un passa parola telematico con frasi di riflessione e di spiritualità diffuse via sms.

Padre Damiano invita a considerare due "piste" che dobbiamo percorrere nel lavoro della nostra vita comunitaria: una interna, costituita da coloro che frequentano la chiesa o hanno comunque una dimensione religiosa, ed è la minoranza, e una esterna, la maggioranza, che non ha una pratica di fede.

In questa prospettiva occorrerà lavorare per i prossimi due anni, chiedendoci innanzitutto che cosa non funziona, non appare credibile o stimolante a livello oratoriano, giovanile, nell'ambito delle famiglie, degli anziani, dei malati.

Che cosa e perché non funziona? Il quesito, che è espresso con un discorso puntuale e articolato nella lettera dell'arcivescovo (pag. 55), deve coinvolgerci tutti nell'analisi del rapporto tra fede e cultura, intendendo con questo termine i modelli e valori che caratterizzano il nostro modo di vivere.

Il parroco riferisce alcune sue riflessioni emerse durante il recente pellegrinaggio a Lourdes: ha saputo che la situazione francese nelle comunità cattoliche è veramente difficile. Un sacerdote ha mediamente 24 parrocchie e i funerali sono celebrati a turno da uno dei 24 membri del Consiglio pastorale. La vita spirituale è quindi limitata e fortemente condizionata; eppure in una Francia così scristianizzata c'è una forte e significativa presenza del SS Sacramento, esposto nelle grandi chiese come nelle piccole cappelle.

Comunque dai due documenti esaminati emergono alcune proposte attuabili in

ogni comunità: il recupero del valore del silenzio come momento fecondo di introspezione e come condizione che favorisce la preghiera personale, il senso del pellegrinaggio, l'attuazione di esperienze sincere e concrete di Misericordia.

Come presentare e vivere l'anno del Giubileo della Misericordia? Che cosa prevedere per la nostra Comunità Pastorale? Quali ipotesi di lavoro ci possono aiutare?

Innanzitutto si propone di ripetere l'esperienza del ritiro, giorno dedicato alla preghiera comunitaria, al dialogo, alla migliore conoscenza e relazione tra le persone che costituiscono i vari organismi pastorali.

Per l'Avvento la preghiera può avere momenti particolari, rivolti a gruppi diversi, proprio per far crescere la Comunità sul piano spirituale con stimoli e scelte mirate, per rispondere al bisogno di conoscere sempre più e meglio il pensiero e il sentire di Cristo che viene tra gli uomini, per vivere in autenticità il Santo Natale. Si guarda quanto si è fatto e si cerca di migliorare, di rendere più efficaci e coinvolgenti i tempi e i modi dell'orazione. Alla potenza dello Spirito ci si affida perché ci siano anche risultati più fecondi per ciascuno e per la comunità.

Si fa poi un bilancio delle "Domeniche insieme" sempre nell'ottica di migliorarle: la partecipazione delle famiglie nuove e con bambini piccoli è ritenuta positiva, buono è il livello dei relatori, mentre il dialogo è limitato a pochi momenti e interventi, forse perché i gruppetti in cui sono suddivisi i partecipanti non hanno una persona di riferimento che possa animarli. Il dialogo e il confronto delle idee devono dunque avere più spazio e maggior risonanza: la sfida è trovare nuove modalità che li favoriscano.

Su queste esperienze di vita comunitaria le osservazioni sono numerose e vengono sottolineati alcuni aspetti positivi: consentono di avvicinare anche chi non partecipa alle funzioni religiose, sono utili per stabilire relazioni tra le famiglie, per crescere nella conoscenza tra i due paesi di Eupilio e Longone, mostrano l'importanza dell'esempio e della testimonianza.

Su come ciascuno deve vivere l'appartenenza al Consiglio pastorale le opinioni sono varie: occorre privilegiare la spiritualità, ma anche coinvolgere i ragazzi e i giovani in attività che abbiano come collante forte l'amicizia, il fare e lo stare insieme; nei comportamenti individuali dobbiamo mostrare più umiltà, più tenacia, più preghiera, più testimonianza. Anche questo momento di confronto può risultare utile per interrogarci sul nostro modo di stare nella comunità.

Padre Damiano chiede di modificare gli appuntamenti per il Consiglio pastorale: tutti concordano nel ritenere che gli incontri dovranno essere non più trimestrali, ma mensili; il prossimo avrà luogo l'11 Novembre alle ore 20.30. Sarà preceduto da una breve riunione di pochi membri che stenderanno l'o.d.g. con alcune proposte di lavoro.

Elenca poi nel dettaglio le funzioni liturgiche per la festività dei Santi e dei Morti, per l'Ottavario nelle varie chiese e tutto sarà, come sempre, pubblicato sul "Dialogo".

Sono date alcune informazioni relative al nuovo sito internet, punto di riferimento per le comunicazioni della SAMZ, alla cappellina che è stata preparata in oratorio, alla casa parrocchiale di Longone in cui sono concentrate la preparazione e distribuzione dei pacchi del Banco Alimentare e in cui è prevista una sala per le riunioni del Consiglio pastorale.

Con un'altra preghiera mariana la riunione è conclusa alle ore 22.30.

LA SEGRETARIA

II PARROCO